Anno III. Lunedì 22 settembre 1879 N. 226

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 21 settembre.

Nella Stampa italiana il precipuo tema delle polemiche si è quello schema di bilancio che l'on. Grimaldi, ministro delle finanze, ha presentato alla Presidenza della Camera, e sulle cifre riassuntive di esso battagliano i gazzettieri, chi ad offesa, e chi a difesa. Anzi, mentre dapprima ritenevasi indubitato (come pur riteniamo noi) il prossimo accordo dei varii gruppi di Sinistra per ajutare l'opera del Ministero Cairoli, oggi si telegrafa da Roma ad un diario importante, perchè espressione degli interessi materiali della più ricca regione d'Italia, che quello schema di Bilancio sarà il pomo di nuove discordie Non vogliamo crederlo, e tra pochi giorni speriamo che il fatto ci darà ragione.

I diari viennesi si occupano oggi del Principe Bismarck, che, dopo avere a lungo confabulato a Gastein col Nunzio Iacobini, ed essersi fermato qualche ora a Salisburgo, è giunto nella vecchia Capitale degli Absburgo. Or aspettasi grandi cose della venuta del Principe, che viene a restituire la visita fattagli dal conte Andrassy e che sarà ricevuto anche dall'Imperatore. Ma se grandi cose non verranno, almeno se ne dedurrà i buoni rapporti tra la Germania e l'Austria-Ungheria, con probabilità di destare nuovi sospetti a Pietroburgo.

E pur oggi la Stampa estera espone serii dubbi riguardo le future relazioni fra la Germania e la Russia, e fra la Russia e l'Austria. Il colloquio del signor Peyramont, rilevato dal *Soleil*, è sempre oggetto ai commenti di que' politici che mirano con ansia all'avvenire. Ammessa l'alleanza austro germanica, è curioso a sapersi quale sarà il contegno della Francia, dacchè (a quanto pare) il ministro Waddington ritiene che gl'interessi francesi in Oriente richiedano un perfetto accordo con l'Inghilterra e con l'Austria, insieme alle conservazione della Turchia, e perciò (secondo la *Politische Corresp.*) Inghilterra, Francia, Austria e Germania nella questione orientale sarebbero intimamente concordi.

In questo stato di cose la Russia non dimentica quella tradizionale politica panslavistica che sarà ognor uno spauracchio per l'Austria. Anche oggi dal *Novoie Vremja* di Pietroburgo rileviamo come ad essa ricorrino i Bosniaci già stanchi della durezza dei proconsoli austriaci, ed è questo fatto un sintomo come tutti i popoli Slavi o di razza affine nella Russia riconoscano il natural protettore. Per siffatta disposizione degli animi non sono infondate certe inquietudini per l'avvenire, sebbene, sino a che vivrà l'attuale Czar, possa ritenersi allontanato il pericolo d'una nuova guerra, a meno che non sia sforzata dalle generali condizioni degli Stati europei, cui accennava da da ultimo il nostro Corrispondente parigino.

Secondo un telegramma da Londra, sarebbe confermata ufficialmente l'insurrezione di Herat, e l'Emiro avrebbe promesso di adoperarsi con tutti i modi per meritare la fiducia e l'amicizia degli Inglesi.

(Nostra corrispondenza)

Villacco, 19 settembre.

Dalle rive della Drava, e precisamente dal ponte in legno ove di sotto scorrono con vertiginosa corrente rumoreggiando le acque, vi scrivo e vi mando un cordiale saluto. Spero che di buon grado lo accetterete, poichè un vecchio amico è quello che ve lo manda e m'immagino anzi che vi farà risovvenire i lieti anni della giovinezza.

In questi giorni ho percorso *en touriste* in lungo e per largo la verdeggiante Carinzia superiore; ho ammirato i suoi tranquilli e pittoreschi panorami, tanto alla penombra delle sue vallate come ai mille colori riflessi dal sole; ho visitato le sue ferriere, i suoi stabilimenti metallurgici, i suoi depositi di legnami da fabbrica, ed ho conchiuso che anche qui è una febbrile attività di lavoro, di produttività, e conseguentemente un relativo ben essere.

La lunga linea di ridenti paeselli che da Leopoldokirchen, al disotto di Pontafel, si protrae al di là della destra sponda della Drava, è una incantevole e sorprendente prospettiva; la catena di montagne, non nude e rocciose ma rivestite di boschi, di pini e d'abeti, ti ricrea lo sguardo e ti anima sempre ad inoltrar il passo.

E qual mai tema bello di paesaggio per un pittore non è l'ameno paesello di *Tarvis?* Esso si divide in superiore ed inferiore, colle sue cento casette linde e pulite, bene intonacate a colori, dai tetti luciccanti d'arabeschi, colle sue cascatelle d'acqua, colla sua linea ferroviaria che passa nel bel mezzo, e che aspetta da oltre due mesi d'essere rallegrato dal sibilo della vaporiera; è tutto questo circondato dalle montagne e dai boschetti che graziosamente lo abbracciano e lo accarezzano! È uno scenario, è il *fond perdu* d'un quadro di paesaggio.

E là si gode il grato profumo degli abeti e del pini, e là l'aria ben ossigenata ed aromatizzata s'impadronisce dei polmoni, che con grata soddisfazione s'aprono per accoglierla. Nè vi manca, per completare il quadro pittoresco, il tintinnio dei campanelli appesi al collo delle giovenche che s'inerpicano sui balzi delle montagne, il cinguettio degli augeletti che svolazzano fra i rami, ed il poderoso scrosciar della frusta del carrettiere.

Il popolo è buono, e laborioso, mantiene i suoi antichi costumi, le sue abitudini religiose; è frugale, del poco si contenta, ed è ansioso oltre ogni credere che si effettui il giorno che si colleghi la ferrovia colla Pontebbana, perchè è sicuro di ritrarre maggior guadagno coll'invio dei prodotti del suo lavoro.

Io non voglio erigermi ad odiosi confronti, nè scimiottare il celebre *Johannes Ziegler* che cresimava l'Italiano per sordido e laido, perchè, dicendo ciò, commise un gravissimo errore; ma che nella Carinzia, come nell'Austria superiore tutta, vi regni sovrana la mondezza e la polizia è un fatto incontrastabile. Si visitino le *Schulhause* di Tarvis, di Dhörl Maglen, di Amoldstein, gli istituti d'istruzione popolare di Villacco, sono tutti bei fabbricati graziosi, di una architettura corretta e leggiera, lindi e lucenti come specchio all'interno, con annessi giardini pieni d'aiole di fiori, e il tutto spira una freschezza, una leggiadria che vi consola il cuore. Davvero sarebbe da gloriarsene, se l'Italia possedesse una diecina di migliaia di fabbricati per scuola ad uso di Villacco. Io scommetto che i bambini accorrerebbero con più gajezza e festevolezza alla scuola. Se un tempo in Italia si prodigavano tesori per la fabbrica di chiese, ora si prodighino milioni per l'erezione di bei fabbricati ad uso di scuola, i quali saranno i nuovi templi per la generazione crescente. Non dimentichiamoci che altre nazioni sono più avanti di noi per l'istruzione primaria, e che hanno adoperato tutti i mezzi per la sua diffusione. E che? rimarremo sempre nello stato stazionario senza darci alcuna cura di immegliare? Non sonnecchiamo, ma, desti sempre, fabbrichiamo *scuole, scuole*.

L. P.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 19 settembre contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 14 agosto, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Roma con cui si autorizza il comune di Collepardo ad eccedere nella tassa sul bestiame, per alcune specie d'animali, il massimo stabilito nel regolamento.

3. R. decreto 14 agosto, che approva la deliberazione della Deputazione provinciale di Cuneo che autorizza il comune di Marmorà ad aumentare il massimo della tassa sui maiali.

4. Disposizioni nel personale giudiziario e nel personale dei notai.

— Si annunzia una riunione della Sinistra per il 15 ottobre in Roma e che probabilmente sarà presieduta dall'on. Depretis.

— Il processo dei signori Stefano Canzio, Domenico Toscanini ed Antonio Ghersi è fissato pel 18 venturo novembre alla Corte d'Appello di Genova.

— Il Principe Girolamo Napoleone, ora al castello di Moncalieri con la Principessa Clotilde ed i suoi figli, si recherà a Monza entro la settimana, per fare una visita al Re e alla Regina.

— I reggimenti di passaggio a Roma per recarsi alle loro nuove destinazioni depongono corone sulla tomba di Vittorio Emanuele al Pantheon.

— Il Consiglio comunale in Roma si dichiarò favorevole al servizio cumulativo delle guardie municipali e di pubblica sicurezza proposto dall'onorevole Villa nella sua circolare.

— L'on. Perez ministro della pubblica istruzione dispose perchè coloro che devono essere nuovamente esaminati, alla apertura del nuovo anno scolastico, sieno esenti dalla tassa.

— Il ministro delle finanze prepara la riforma del lotto aumentando le giocate ed abolendo la ritenuta di ricchezza mobile sulle vincite.

— Il comm. Miraglia è tornato a Roma e reca notizie tranquillanti sulla distruzione della fillossera.

— L'on. Amadei, segretario generale nel Ministero di agricoltura, industria e commercio, ha inviato una circolare ai Prefetti, ai Sotto prefetti e ai commissari distrettuali, per indicare le norme che devono essere osservate nell'eseguire lo spoglio dei bilanci comunali preventivi per l'esercizio del 1879.

— È insussistente che il movimento dei prefetti sia stato sospeso. Avrà luogo fra non molti giorni. Però non riguarderà per ora le grandi prefetture.

— L'on. Perez partì, giorni sono, per Napoli onde fuggire le febbri che avevano attaccati lui e la sua famiglia. Nel giorno 25 partirà da Napoli per Pompei onde assistervi al solenne centenario della distruzione. Illustri stranieri assisteranno alla cerimonia.

— La riunione plenaria della sinistra avrà luogo il giorno 15 ottobre e sarà presieduta da Depretis. Si crede che riuscirà favorevole al Ministero.

— Si assicura essere quasi terminato il piano delle modificazioni introdotte dall'on. Villa nella legge elettorale. Il nuovo progetto consterebbe di pochi articoli, e comprenderebbe nell'allargamento il censo, la capacità e l'abbassamento dell'età, ma escluderebbe lo scrutinio di lista. Il Ministero vorrebbe che si discutesse tale progetto prima delle feste natalizie, onde presentarlo subito al Senato per addivenire presto alle elezioni generali.

— Il ministro della guerra, impensierito dei frequenti attentati alle sentinelle, ha inviato speciali istruzioni ai comandanti di corpo per la vigilanza opportuna, e nello stesso tempo ha preso gli accordi necessari col ministro dell'interno, affinchè la vigilanza delle Autorità di pubblica sicurezza agisca di conserva con le precauzioni che, d'ora in avanti, saranno prese dalle Autorità militari. Si crede che ci sia una specie di relazione tra i vari attentati d'Alessandria, di Piacenza, di Milano, di Caltanissetta.

— Gli onor. Lualdi e Visocchi furono nominati membri della Commissione per la tassa sugli spiriti.

— Le pubblicazioni riguardanti i bilanci disturbarono le trattative col gruppo Depretis. Così il *Sole*,

— Si ha da Roma, 20: Stamane il sindaco Ruspoli ed i consiglieri Armellini e Finali appesero corone a Porta Pia ed al Pantheon. Intervennero alla cerimonia molte società operaie, altre rappresentanze e gran folla di popolo. La città venne tutta imbandierata, e fin dalle prime ore del mattino tuonarono le artiglierie e la popolazione recossi tutto il giorno in pellegrinaggio a Porta Pia. Tutte le Associazioni recavano i propri gonfaloni spiegati seguite da immensa coda di popolo. Parlarono sopra luogo vari oratori, fra i quali i signori Colombo, Lue ed Avellone. L'oratore Fava pronunciò un discorso nel quale alluse alle provincie irredente.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 20: In tutti i Ministeri si preparano cambiamenti dei funzionari persistenti nelle ostilità contro la Repubblica.

La gran rivista, nella quale si dovranno distribuire le nuove bandiere, venne ritardata sino a novembre, solo perchè i senatori ed i deputati possano assistervi. Preparerebbesi pure per quel tempo una gran festa pel ritorno delle Camere.

— Si scrive dal Cairo alla *Riforma* che il nuovo Vicerè mostrasi sempre più influenzato dall'elemento nazionale più fanatico ed intransigente. Il suo bigottismo, dacchè è salito al trono, è divenuto eccessivo. Questo, unito ad alcune mene che non sfuggono agli attenti osservatori, fa credere che l'elemento mussulmano abbia in animo di servirsi del Vicerè per farlo agire contro tutti indistintamente gli europei del vice-reame.

Dalla Provincia

« Dal Ministero è venuto ordine alla Prefettura di raccogliere indicazioni su gli individui sospetti e tali da abbisognare d'una certa sorveglianza per parte dell'Autorità politica. Or, ad esa-

guire l'ordinanza ministeriale, la Prefettura ha domandato il concorso dei Sindaci, i quali dovranno, anche in ciò, valersi del parere de' Segretarii. Ma parecchi Sindaci e Segretari (alludiamo ai Comuni foresi) nemmeno in ciò, a parer nostro, sapranno soddisfare ai desideri superiori, sia per tema, sia per non contraddirsi a dichiarazioni già fatte in antecedenza. Quindi meglio sarebbe affidare questa ricerca per tutta la Provincia, ovvero almeno per ciascun Distretto, a qualche graduato dell'Arma dei Reali Carabinieri che facesse un giro per essa, come una volta lo era fatto dai Commissarii ».

Così ci dice oggi una lettera che riceviamo da un cittadino intelligente di cose amministrative, e che trovasi appunto in un Comune rurale.

Ieri, domenica, a Pordenone ebbe luogo la festa patriotica già annunciata dal nostro Giornale.

Non avendo potuto intervenirvi personalmente, ringraziamo il Comitato presieduto dall'avv. cav. Bianchi per avere invitato anche la *Patria del Friuli*.

Ancora non conosciamo tutti i particolari della festa; quindi per oggi ci limitiamo a riferire il seguente telegramma che leggiamo nell'odierna *Gazzetta di Venezia*:

Pordenone, 21.

In questo punto, ore 11 40, al suono della marcia Reale, si scopre sotto la Loggia municipale il busto del Re Vittorio Emanuele, bellissima opera dello scultore Marsilli. Fu un momento di entusiasmo e di emozione indescrivibile. Erano presenti tutte le Autorità cittadine, il Prefetto della Provincia Mussi, il deputato del Collegio co. Papadopoli, il Sindaco di Udine, una Rappresentanza della Deputazione provinciale, il generale Caravà comandante quel presidio, il colonnello Guido Rossi, una Rappresentanza di ufficiali di tutte le armi dell'esercito, il tenente locale dei carabinieri, una compagnia di linea del 47° reggimento colla musica, una Rappresentanza della Stampa di Udine, ed una folla immensa. Tutto Pordenone è in festa.

Una gita alla Pontebba.

Ieri una cinquantina di capi-officina e di padroni di negozio, rappresentanti tutte le Arti e membri della *Società della buona Armonia* (a cui si univano quattro signori negozianti di Trieste) partivano da Udine per visitare i lavori della Pontebbana.

Percorsero in ferrovia la strada sino a Chiusaforte, e di là a Pontebba su veicoli tirati da cavalli. E noi rimarchiamo con piacere questa *curiosità* che non è oziosa, ma indizio dell'interessamento di tutte le classi sociali alle opere maravigliose del Progresso.

I viaggiatori ebbero a Pontebba la più lieta accoglienza. Durante il pranzo sociale che ebbe luogo all'*Albergo della Stella d'oro* di Lorenzo Zanchi, la banda suonò varii pezzi.

Con gentile pensiero vennero letti al banchetto alcuni versi d'occasione del signor A. Fadini intesi a celebrare la gita annuale della *Società dell'Armonia*; versi buoni pei concetti ed atti ad infervorare le classi operaje al lavoro ed alla mutua assistenza, e a compartecipare alla civiltà di cui si vanta il nostro secolo.

L'allegra brigata non mancò di passare il ponte che serve di confine, e di visitare la Stazione di Pontafel.

Verso le cinque la brigata si mosse alla Stazione ove trovò nuovamente la banda la quale suonò varii pezzi musicali fino alla partenza del treno e fra gli evviva a Pontebba e alla buona cittadinanza. Alle ore 8.10, i viaggiatori erano già tornati a casa, tutti giulivi per la bella giornata e per le impressioni della Ferrovia Pontebbana.

Risicoltura. — Sappiamo da certa fonte che di recente furono presentate all'Autorità superiore proteste contro la risicoltura presso Fraforeano, recanti firme di centinaia di abitanti dei villaggi contermini. Da certa fonte parimenti ci è noto che in questi giorni si presentarono all'Amministrazione dello stabile di Fraforeano oltre trecento fra uomini e donne, chiedenti di venire ammessi alla mietitura e stagionatura del riso. Fra i richiedenti, oltre una metà, e all'uopo potremo citare i nomi, appartengono a famiglie firmatarie delle proteste anzidette.

L'Amministrazione dello stabile avrebbe potuto negare occupazione alla risicoltura ai firmatari delle proteste, i quali potevano facilmente essere sostituiti dai molti altri che richiedevano lavoro.

Ma l'Amministrazione non volle lasciarsi impadronire da miseri puntigli, non fece distinzione fra protestanti e non protestanti e diede lavoro ad oltre un centinaio dei primi.

Noi lodiamo questo nuovo procedere, tanto più che esso era suggerito da sentimento umanitario verso i poveri contadini firmatari, i quali dichiararono di aver firmato *inscientemente* le proteste, perchè erano stati ingannati, o per puro atto di debolezza in presenza di vive istanze loro fatte.

Questo non è il solo fatto che mostra a quali miserabili mezzi si appigliano coloro che, per puntiglio o per ignoranza, osteggiano la coltura del riso nei terreni paludosi o quasi, del Basso Friuli; all'occorrenza se ne potranno citare degli altri.

L'argomento della risicoltura fu trattato dal lato igienico in uno degli ultimi numeri del *Bollettino dell'Associazione agraria* e le persone assennate sono ben lungi dall'osteggiare coloro che in tanti modi si adoperano pel progresso agricolo, anche sotto questo riguardo.

Chiudiamo questo cenno mettendo questi in avvertenza che le passate inondazioni del Tagliamento e la mancanza di canali di scolo sono, in questa stagione la causa principale dei possibili inconvenienti igienici che taluno potrebbe verificare nel basso Friuli.

Club alpino italiano. Sezione di Tolmezzo. Nel recente invito che la Presidenza della Sezione di Tolmezzo diramò ai soli Soci non rinunciatarii, onde abbiano a intervenire ad una prossima Adunanza, questa per errore fu indetta per domenica 29 settembre. Ad evitare il dubbio se l'errore si riferisca al nome del giorno od al numero, detta Presidenza ci prega di avvertire i Soci della Sezione che l'adunanza s'intende fissata pel giorno di domenica 28 corrente.

CRONACA CITTADINA

Avviso ai Soci di Udine e a quelli di Provincia. Essendo prossimo il termine del terzo trimestre, preghiamo i Soci di Udine a pagare la *bolletta* che loro sarà presentata dal nostro Esattore, il quale ricomincia oggi il suo giro. E preghiamo i *Soci provinciali* a ricordarsi di noi, e a risparmiarci il disturbo e la spesa di nuove eccitatorie. Finalmente non chiediamo altro che quello che ci spetta, e duole che la trascuranza di molti Soci sia tale da lasciar correre trimestri e semestri senza pensare al pagamento dell'associazione.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 75, del 20 settembre, contiene: Avviso d'asta dell'Intendenza di finanza di Udine per appalto della rivendita n. 1 in Palmanova, 22 ottobre — Avviso del Municipio di Tarcetta per concorso al posto di maestra della scuola femminile di Tarcetta e della scuola mista di Erbezzo — Avviso d'asta dell'Esattoria di Villa Santina per vendita di beni immobili situati in Villa Santina, 15 ottobre — Estratto di bando del Tribunale di Udine per vendita di beni immobili situati in Chiasiellis e Cuccava, 28 ottobre — Sunto di citazione dell'usciere del Tribunale di Udine, Brusegani Antonio, contro Postregna Andrea di Postregna — Avviso del Municipio di Trivignano per concorso al posto di maestra della scuola femminile di quel Comune — Altri avvisi di 2ª pubblicazione.

Corte d'Assise. (Udienza del 19 e 20 settembre). Nel 31 marzo decorso consumavasi un furto nella casa d'abitazione, in Via del Redentore, del signor Ottone Carrara negoziante di seta. Egli veniva derubato di due orologi, l'uno d'oro e l'altro d'argento, il primo con catena e broloque d'oro, il secondo con catena d'acciajo; nonchè di due fazzoletti e di circa settanta zigari di Virginia vecchi.

Un facchino, certo Ciani Giuseppe, fu gravemente indiziato quale autore del furto, avendo egli venduto nel 24 aprile p. p. in una osteria di Via Aquileja un orologio d'oro, che venne poi riconosciuto dal sig. Carrara per quello statogli rubato.

Arrestato e perquisito il Ciani, fu trovato in possesso anche dei fazzoletti. — Egli si giustificò dicendo che era stato incaricato da altri della vendita di quell'orologio, e che i fazzoletti gli erano stati regalati in compenso delle sue prestazioni.

Tratto dinanzi alla Corte d'Assise come reo di furto qualificato pel valore, la causa si dibattè nei giorni di venerdì e sabbato mattina.

Al banco del Pubblico Ministero sedeva il cav. Vittorio Vanzetti, il quale con brillante arringa sostenne la responsabilità del Ciani.

La difesa era sostenuta dall'avv. Arnaldo Plateo. Egli con diligente esame fece risaltare tutte quelle circostanze che potevano sollevare nell'animo dei Giurati il dubbio sulla colpabilità del suo difeso e trasse argomento dalle risultanze processuali per sostenere l'insussistenza della qualifica del valore.

Il verdetto dei Giurati accolse pienamente le conclusioni del Pubblico Ministero, e la Corte condannò il Ciani Giuseppe alla pena della reclusione per anni cinque.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Fu rinvenuto un involto di carta contenente vari oggetti, che venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà ricuperarlo dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l'identità e proprietà.

Il presente viene pubblicato all'albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine, 22 settembre 1879.

Il Sindaco
PECILE

Resoconto dimostrante il risultato ottenutosi dalla Lotteria di Beneficenza tenuta in Udine nel giorno 14 settembre 1879.

Entrata

Prodotto in offerte spontanee fatte dai cittadini in denaro	L.	987.66
Ricavato per tassa d'ingresso al piazzale S. Giovanni	»	415.40
Importo dei viglietti venduti in N. di 62 mila	»	6200.—
Totale entrata	L.	7603.06

Spese

Acquisto articoli destinati per premj	L.	788.12
Spese in preparativi, addobbi, illuminazione, tasse ed altro	»	1111.32
Totale spese	»	1899.44
Ricavato netto	L.	5703.62

che a norma del programma della Lotteria, venne assegnato come segue:

Al fondo per le Scuole	⅙	L.	1901.24
Al pio Istituto Tomadini	⅙	»	1267.46
All'Istituto delle Derelitte	⅑	»	633.73
All'Asilo Infantile	⅑	»	633.73
Ai Giardini d'Infanzia	⅑	»	633.73
Al fondo Vedove ed Orfani degli operai	⅑	»	633.73
Totale		L.	5703.62

N.B. Il resoconto contenente il dettaglio delle singole partite che costituiscono i risultati qui sopra esposti ed i documenti che lo corredano, possono venire ispezionati da qualunque presso la Segretaria della Società Operaia.

Udine, 20 settembre 1879.

p. La Direzione della Società Operaia
Giovanni Gennaro

p. La Commissione per la Lotteria
firmato **A. Fanna.**

Questione economica. All'invito ripetutamente pubblicato dal nostro Giornale risposero sabbato sera gli Udinesi, e l'adunanza di sabato sera, ore 7, nella Sala del l'*Ajace* fu abbastanza numerosa, e varia, perchè tra i convenuti c'erano soldati, donne, fanciulli. L'iniziativa dell'adunanza, a quanto sembra, spettava al sig. Artidoro Baldissera maestro delle Scuole comunali, dacchè udimmo lui prendere per primo la parola ed invitare gli adunati a costituire il seggio presidenziale. Quando questo fu costituito col prof. cav. Rameri per Presidente, e coi signori avv. Berghinz, il Baldissera, suonominato, il ragioniere Gennaro e l'avv. Presani, si aprì la discussione circa ai mezzi più desiderabili per riparare ai danni della minacciata carestia dei generi di prima necessità per le classi meno favorite dalla fortuna. Parlarono l'avv. Berghinz, il negoziante signor Cozzi ed i signori Gennaro e Baldissera; ma si convenne assai presto sulla convenienza di nominare una Commissione che tranquillamente studiasse l'argomento e poi avesse a riferire in altra adunanza. La Commissione venne nominata, e tra i membri di essa figura anche l'on. Sindaco; quindi è a credersi che l'argomento verrà studiato, e che non mancheranno i ricchi cittadini di favorirne la soluzione.

Il R. Provveditorato agli studi per la Provincia di Udine ha pubblicato il seguente manifesto per l'apertura dell'anno scolastico 1879-80:

Nel giorno 16 del p. v. ottobre avranno principio gli esami di riparazione e di ammissione alla II, III, IV e V classe ginnasiale, II e III liceale, e II e III classe tecnica nei rispettivi istituti di Udine.

Lo stesso giorno comincierà la sessione straordinaria degli esami di licenza ginnasiale e tecnica, sia per la riparazione, come per l'intiero esame per coloro che non poterono presentarsi nella sessione ordinaria del p. p. agosto.

Il 27 di ottobre p. v. comincieranno gli esami d'ammissione alla I classe del Ginnasio della Scuola tecnica.

Il giorno 20 comincieranno gli esami di riparazione e di ammisssione nella Scuola tecnica pareggiata di Pordenone.

L'ordine degli esami, le ore e i giorni per le singole prove saranno fissati dal Capo di ciascuno dei detti istituti.

Per l'ammissione al Ginnasio ed alla Scuola tecnica gli aspiranti presenteranno al Preside o al Direttore, almeno due giorni prima dell'esame, la domanda su carta da bollo da lire 0.50, nella quale, oltre al proprio nome e cognome, indicheranno il nome ed il domicilio del padre, il nome e cognome dell'ospite, se non convivono colla propria famiglia.

Alla domanda si uniranno i seguenti documenti:

a) Attestato di nascita debitamente autenticato;

b) Attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

c) Quietanza del pagamento della tassa prescritta;

d) Attestato degli studi fatti.

Per l'ammissione ad una classe qualunque del liceo si dovrà aggiungere l'attestato di licenza ginnasiale. Per gli aspiranti provenienti da istituto regio o pareggiato, la carta d'ammissione terrà luogo dei documenti *a*, *b*, *d*.

Le prove scritte dell'esame di riparazione pei candidati alla licenza liceale che nel corrente anno non si poterono presentare alla sessione di luglio, o che vi fallirono in qualche prova avranno luogo il 17 ottobre p. v. e coll'ordine seguente:

Venerdì 17 ottobre, Composizione italiana.
Lunedì 20 » Versione dal latino.
Mercoledì 22 » Traduzione dal greco.
Venerdì 24 » Problema di matematica.

Le prove orali avranno cominciamento dopo le scritte nel giorno stabilito dalla Commissione esaminatrice giusta il decreto Ministeriale in data 12 andante.

Il giorno 16 novembre avrà luogo la Festa scolastica liceale con la proclamazione dei premiati e con la distribuzione degli Attestati di Licenza delle scuole mezzane.

Le lezioni avranno regolarmente principio il giorno 3 novembre p. v. in tutti gli istituti d'istruzione secondaria di sopra accennati.

Udine, 17 settembre 1879.

Il Provveditore incaricato
Celso Fiaschi.

Il merito di aver saputo mettere sulle traccie dell'ingente deposito di biancherie, rami, suppellettili di casa ed altri oggetti di furtiva provenienza, di cui l'altro jeri abbiamo fatto cenno, va attribuito alla Guardia campestre Cremese Angelo, il quale colse in flagrante furto di un sacco di biada certo A. N., sospetto tenesse in casa altri effetti derubati, e fece le pratiche necessarie presso l'Ufficio di Pubblica Sicurezza, perchè si procedesse ad una perquisizione domiciliare. Ciò venne eseguito, e con quali splendidi risultati lo abbiamo già detto.

Provvedimenti per la carestia. Sabbato, come già dicemmo, si tenne una adunanza di cittadini per istudiare qualche mezzo che valga a diminuire i danni della triste annata che si prepara. Or, a questo proposito, un egregio cittadino ci richiama a quanto fece il Municipio Udinese, crediamo nel 1836, quando imperversava la carestia.

I Magistrati civici ricorsero allora alla filantropia dei ricchi cittadini perchè ciascheduno si obbligasse a tener pronta una quantità di frumento e di granoturco a prezzo mite da consegnarsi in date evenienze al Comune. Quindi senza permettere che avidi speculatori avessero a lucrare sulla miseria, si provvide a quella necessità annonaria; anzi, superatala felicemente, parecchi dei ricchi che si avevano sottoscritto, donarono poi il frumento residuo ai poveri.

Sul cadavere rinvenuto nei pressi di Cussignacco riceviamo in data di sabato i seguenti particolari che ci affrettiamo a pubblicare.

Una voce circolava ieri mattina per la Città. Si era trovato nei pressi di Cussignacco un cadavere; si asseriva che avesse una ferita al collo e dicevasi trattarsi di un suicidio.

L'Autorità di P. S. fu tosto sul luogo.

L'uomo giaceva a terra, in un fosso attiguo alla strada campestre detta via di Mezzo, che dalla postale di Palma mena a quella Frazione.

Poteva avere circa 55 anni: il suo vestito lo dimostra per un friulano d'oltre il Tagliamento. Niuno degli accorsi lo conosceva.

La gola era squerciata in modo da destare raccapriccio; avea ferite le mani e precisamente alle membrane dei polici. Macchie di sangue vedevansi quà e là, in terra, sull'erba, e sui rami di accaccia.

Poco dopo arrivava appunto sul luogo la Autorità Giudiziaria e l'Arma dei RR. CC. Trasportato il cadavere nella camera mortuaria di Cussignacco, la perizia medica constatò trattarsi non già di un suicidio ma di un omicidio.

Quand'era avvenuto? Verso le 6 antim. quell'uomo era stato visto nei dintorni del paese; alle 7 1_[2 un fanciullo di 13 anni, certo Stel Giuseppe, ne vide il cadavere.

Speriamo che la Giustizia, mercè le indagini già attivate, saprà squarciare il misterioso velo che circonda questo reato di sangue.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana: Carri abbandonati sulla pubblica via 1, violazione alle norme riguardanti i pubblici vetturali 13, occupazione indebita di fondo pubblico 2, corso veloce di ruotabili da carico 2, inesecuzione di lavori prescritti nei riguardi di edilizia e di igiene 5, getto di spazzature sulla pubblica via 2, cani vaganti senza la prescritta museruola 2, per altri titoli riguardanti la sic. pub. e la polizia stradale 9, totale 36. Vennero inoltre sequestrati chilog. 2 di pesce guasto, e venne arrestato un questuante.

Pubblicazione per nozze. Nelle auspicatissime nozze della gentil donzella Elena Perusini col conte Pietro Freschi, il cav. dottor Andrea Perusini dedicava agli Sposi un opuscoletto (edito dalla tipografia Seitz) contenente *Rime amorose inedite* di Autore ignoto che viveva oltre tre secoli fa. Alle quali *Rime* è preposta un'avvertenza segnata dal dott. Vincenzo Joppi, per cui si capisce che esse vennero estratte da un Codice cartaceo del 1470 esistente nella nostra Biblioteca civica.

Scrivendo d'amore in quel secolo, il Poeta nulla disse di più o di meno di quanto potrebbero dire in prosa volgare gli amanti moderni; però non troviamo giustificata la pubblicazione di queste vecchie *Rime*, se non per l'ostracismo dato dal nostro secolo materialista ai verseggiatori, cosichè oggi non è cosa facile rinvenire, malgrado tanta affettazione di progrediti studi, chi sappia scrivere un sonettino od una canzonetta manco plebejamente.

Ad ogni modo, meglio offerire agli Sposi *Rime amorose*, quantunque di vecchia data, che levare la polvere a cartaccie delle Cancellerie de' Feudatari o delle Comunità del Friuli, col pretesto di preparare elementi ad un futuro Storico della nostra Patria.

Anche noi agli Sposi mandiamo le nostre felicitazioni, e loro ripetiamo quegli augurii che nella bella e affettuosa sua lettera il zio cav. Perusini loro indirizzava. G.

La Sagra di Paderno presso Udine. Rallegrata da un vivido sole durante il giorno ed alla notte da un vago chiaror di luna e scintillio d'innumerevoli stelle, la sagra in questo passello riuscì brillante per numeroso concorso di gente, primeggiante il sesso gentile.

È impossibile descrivere l'allegria che vi regnava. Anche le danze furono animatissime; e, per quanto ci consta, la festa campestre non fu disturbata da alcun disordine.

Non c'è che dire. Il tempo (per quanto colla sua poderosa ala abbatta di continuo il vecchio per riedificare il nuovo) sarà sempre impotente a distruggere l'antica tradizione di quelle feste campagnuole, che nella loro semplicità ravvivano gli animi e fanno subentrare alla monotonia della vita cittadina, un po' di buon suono schietto e ricreante.

Concerto presso la grande Birraria-Ristoratore Dreher per questa sera, ore 8 (tempo permettendo).

Programma.

1.	Marcia « Roma »	Peroncini
2.	Sinfonia « Nabucco »	Verdi
3.	Polka « Serata signorile »	Farbac
4.	Duetto « I due Foscari »	Verdi
5.	Mazurka « Carolina »	Strauss
6.	Aria « Nabucco »	Verdi
7.	Finale 1° « Giolietta e Romeo »	Marchetti
8.	Walzer « Segreti del cuore »	Adami
9.	Reminiscenze « Un ballo in maschera »	Verdi
10.	Galopp « In groppa a Belzebù »	Mengotti

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 14 al 20 settembre

Nascite

Nati vivi maschi	6	femmine	7	
id. morti	id.	—	id.	—
Esposti	id.	2	id.	1

Totale N. 16

Morti a domicilio.

Agostino Topan di Augusto di mesi 10 — Antonia Tomasini-Comis fu Giacomo d'anni 58 attendente alle occupazioni di casa — Pietro Mossuti di Giuseppe di mesi 10 — Teresa Clochiatti di Giuseppe d'anni 6 — Maria Ugrini-Contarini fu Pietro d'anni 71 lavandaja — Pietro Lazzari fu Giuseppe d'anni 84 pensionato — Anna Frizzele-Lanari fu Carlo d'anni 30 fiorista.

Morti nell'Ospitale civile

Anna Pagnutti Zanottino fu Antonio d'anni 77 attendente alle occupazioni di casa — Antonio Narduzzo fu Domenico d'anni 53 agricoltore — Maria Marcuzzi di Giovanni d'anni 25 tessitrice — Antonio Tonizzo fu Giacomo d'anni 55 agricoltore — Antonio Mapelli fu Noè d'anni 71 mediatore — Domenica Zorzenoni Zuruello fu Gio Batta d'anni 75 contadina.

Morti nell'Ospitale militare

Antonio Dotti di Fortunato d'anni 22 soldato nel 30° Dist. Milit.

Totale N. 14.

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Croatto conciapelli con Regina Lodolo contadina — Gio Batta Rizzi muratore con Angela Quajattini contadina — Antonio Verona agricoltore con Teresa Zin contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Basilio Scarsini negoziante con Elisabetta Barei maestra comunale — Venceslao Campagnollo negoziante con Rosa Mondolo sarta — Natale Pissocaro capo squadra ferr.° con Giuseppina Lazzaron serva.

ULTIMO CORRIERE

Il ministro Villa è determinato ad insistere, malgrado l'opposizione dei Comuni nel suo progetto sul servizio di P. S. Egli invece di fondere i diversi corpi incaricati di tale servizio, si limiterebbe ad organizzarli, assimilando molte delle loro attribuzioni e cercando nel modo migliore possibile l'unità di direzione nel servizio.

— Si ha da Vienna, 21: Il malcontento cresce sempre più in seguito al progetto di organizzazione della Bosnia ed Erzegovina il quale vien giudicato violare la costituzione. Le spese necessarie per la sua attuazione provocheranno quasi certamente gravi conflitti.

— La Commissione per la riforma dei regolamenti scolastici ultimò i suoi lavori. L'on. Perez abolirà il Consiglio superiore dell'istruzione.

TELEGRAMMI

Londra, 20. Lo *Standard* ha da Lahore che la degli tribù degli Afridi firmò una Convenzione che garantisce agli inglesi la sicurezza delle strade nei passi di Khyber Kohat e Michin.

Gastein, 20. Bismarck è partito per Salisburgo, ove passerà la notte. Domattina partirà per Vienna.

Belgrado, 20. Le elezioni suppletorie della *Scupcina* avranno luogo il 22 ottobre. L'imprenditore russo Baranoff è giunto con parecchi banchieri di Pietroburgo per comperare le ferrovie serbe.

Costantinopoli, 20. Avvenne un nuovo conflitto in Rumelia fra la milizia ed i mussulmani. Vi furono dieci morti ed altrettanti feriti.

Londra, 20. Il *Daily News* ha da Pietroburgo essere probabile che Gortschakoff resti Cancelliere fino alla morte, ma verrà nominato presto un Vicecancelliere.

Bukarest, 20. La discussione sulla soppressione dell'art. 7 continua. Il Ministero propone le Categorie e l'Opposizione sostiene la votazione individuale secondo la lettera e lo spirito dell'art. 44 del Trattato di Berlino. Il paese intiero approva questa interpretazione, ed i Rumani dichiarano voler rinunziare piuttosto al riconoscimento da parte di parecchie Potenze, che compromettere la loro esistenza politica e nazionale. Nessun rumano opponesi ormai alla diversità delle opinioni religiose per ottenere la cittadinanza rumana e tutti trovansi d'accordo nell'ammettere la soppressione dell'art. 7.

Londra, 20. Il Comitato per l'Esposizione di Melbourne consentì a riconoscere Olivieri e Sarfatti di Venezia, come rappresentanti degli espositori italiani in seguito a raccomandazione del Governo italiano.

Roma, 20. Oggi a Porta Pia ebbe luogo la commemorazione del 20 settembre 1870. Vi assistevano il Sindaco, la Giunta, varie rappresentanze dell'Esercito, ed altre rappresentanze dei Veterani. Furono deposte corone e si sfilò dinanzi alla Lapide commemorativa. Il Sindaco colla Giunta recossi al Panteon a deporre una corona sulla tomba di Vittorio Emanuele. La città è imbandierata. Stassera vi saranno illuminazioni e musiche.

Roma, 20. Alle 4 molte Società Operaie, seguite dalla folla, recaronsi a Porta Pia. Quattro oratori presero la parola, e pronunciarono discorsi di circostanza. Furono deposte molte corone.

Parigi, 20. Il Principe di Galles è arrivato e riparte per Darmstadt.

Avana, 19. Un decreto del Capitano Generale dichiara lo stato d'assedio nella Provincia di Santjago di Cuba, ristabilisce il Consiglio di guerra, e concede la grazia a tutti gli insorti che si sottometteranno entro la quindicina.

Verona, 20. I Sovrani sono arrivati alle ore 2.30. Ossequiati alla Stazione dalle Autorità, sono ripartiti subito per Monza.

Milano, 20. Le Loro Maestà sono passate alla Stazione alle 5.53 ossequiate dall'Autorità.

Salisburgo, 20. Bismarck partirà domani alle 2 pom. per Vienna.

Strasburgo, 20. L'Imperatore e l'Imperatrice assistettero oggi alle manovre presso Wiwersheim, ritornando acclamati dappertutto dalle popolazioni.

Madrid, 20. Una banda di 28 repubblicani catalani è vivamente inseguita. Otto arresti. Il capo banda spedì i documenti che comprometteano molte persone.

Napoli, 20. Il Congresso storico fu aperto con applauditi discorsi del Prefetto, del Sindaco e del presidente del Comitato. Fu eletto a presidente del Congresso Bonghi, il quale fece uno splendido discorso. L'assemblea iniziò le sue sedute inviando un telegramma ossequioso al Re ed alla Regina.

Vienna, 21. Il presidente del Ministero ungarico, Tisza, è ritornato dal suo viaggio all'estero. Subito che avrà sbrigato gli affari che lo attendevano a Pest, verrà a Vienna per assistere ad un Consiglio plenario di ministri, al quale interverranno anche Andrassy ed il barone Haymerle.

Praga, 21. Mercoledì avrà luogo una conferenza del partito dei giovani czechi, presieduta da Trojan.

Pest, 21. Saranno subito riprese le conferenze ministeriali per stabilire i bilanci ed il programma dell'attività parlamentare.

Pietroburgo, 20. Il *Novoie Vremja* pubblica un memoriale firmato da numerosi bosniaci, i quali si lagnano della durezza del procedere delle autorità austriache e supplicano di essere liberati dal dominio dell'Austria.

Berlino, 21. L'ex ministro Falk pubblicò una lettera nella *Deutsche Rewue*, in cui egli prevede un triste esito delle elezioni. Spera nondimeno che Bismarck eviterà l'umiliazione di Canossa, ma teme invece seriamente per l'istruzione pubblica, la quale dipende dallo spirito degli amministratori più che dalle leggi.

Schio, 21. La cerimonia dell'inaugurazione del *Tessitore* di Monteverde fu molto imponente. Tempo magnifico, folla immensa, plaudente. Prolungati evviva al senatore Rossi, al prof. Monteverde ed al lavoro.

Treviso, 21. Oggi venne inaugurata la Società di mutuo soccorso fra maestri elementari della Provincia. Un discorso dell'avvocato Prosdocimi fu applauditissimo.

Vienna, 21 Si dice che Bismarck proponga al Gabinetto di Vienna un accordo, in forza del quale l'Austria s'impegherebbe d'impedire una mossa aggressiva della Russia contro la Germania nel caso in cui questa Potenza fosse attaccata dalla Francia, e la Germania in compenso assumerebbe un obbligo simile qualora l'Austria venisse attaccata dall'Italia. I due Imperi conchiuderebbero un alleanza difensiva contro la Russia, la Francia e l'Italia.

ULTIMI

Roma, 20. Leggesi nel *Diritto*: « Sappiamo che il Ministro Villa, onde porre d'accordo l'ordinamento delle forze nazionali con le esigenze della Sicurezza Pubblica, intende di procedere sollecitamente alla sostituzione della Milizia Comunale. A tale scopo il Ministro ordinò ai Sindaci la formazione dei Ruoli come è prescritto dalla Legge 30 giugno 1876. Il Ministro si occuperà presto di altra Legge riguardo alla Milizia Territoriale, ponendosi d'accordo con quello della guerra. Crediamo che l'organizzazione della Milizia Territoriale avrà luogo per distretti Militari e che si procederà presto alla formazione dei Quadri relativi. »

Filadelfia, 21. Benchè la febbre sia diminuita, la popolazione non rientra ancora in città.

Strasburgo, 21. Al pranzo di jeri l'Imperatore portò un brindisi alla prosperità dell'Alsazia e Lorena che per la seconda volta gli hanno fatto un'accoglienza così simpatica, e ringraziò il presidente Moeller che colla sua amministrazione pose la base di questi sentimenti, che spera continueranno anche nell'avvenire.

Cairo, 21. Il Gabinetto si è così modificato: Riaz alla presidenza, all'interno e alle finanze, Fakri alla giusaizia, Alimonbark ai lavori pubblici. Gli altri Ministri restano.

Costantinopoli, 21. L'autore del recente tentativo nel Palazzo del Sultano è morto in seguito alle ferite ricevute. Egli fu riconosciuto per pazzo.

Bucarest, 21. Alla Camera il ministro dell'interno disse che coloro che respingeranno il progetto del governo riguardante gli Israeliti assumeranno una grande responsabilità. Dichiarò che è personalmente contrario allo scioglimento della Camera, ma ignora ciò che il Gabinetto deciderà.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 22. Ieri furono distribuiti i bilanci dei Ministeri di grazia e giustizia e dell'agricoltura. L'on. Villa studia la quistione del decentramento amministrativo.

Ancona, 21. La commemorazione di Castelfidardo si celebrò oggi sul campo di battaglia. Molta accorrenza di cittadini dai vari paesi, acclamanti all'esercito. I sindaci di Castelfidardo e di Ancona, il rappresentante la Deputazione Provinciale ed altri pronunciarono discorsi applauditissimi. Molte bandiere tricolori, cinque concerti. L'ordine fu perfetto.

Montbeliard, 21. All'inaugurazione della statua al colonnello Denfert, difensore di Belfort, assistevano Lepère; folla immensa.

Perpignano, 21. Fu inaugurata la statua all'astronomo Arago. Ferry e Prourt fecero grande elogio di Arago, come uomo politico e come difensore del suffragio universale.

Bruxelles, 22. *L'Etoile* domanda il richiamo del ministro Belga presso il Vaticano, se il Clero continua nella sua attitudine provocante verso la legge sulla istruzione primaria.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 20 *settembre* 1879.

Venezia	18	63	79	61	2
Bari	77	55	49	90	46
Firenze	34	35	6	80	81
Milano	89	1	85	48	26
Napoli	29	12	71	51	44
Palermo	69	33	65	54	66
Roma	30	62	20	24	18
Torino	76	56	37	20	19

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.